



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

...in primo piano

05/07/2022 n. 53

Riforma del reclutamento e della formazione in ingresso della scuola secondaria: come funzionerà il futuro ingresso nella scuola e cosa si prevede per i precari?

Una sintesi della nuova normativa utile a fare orientare precari, docenti di ruolo interessati ad altra abilitazione e neo laureati



Lo scorso 29 giugno il Parlamento ha definitivamente approvato il DL 36/2022. La legge di conversione - Legge 79 del 29 giugno 2022 - è pubblicata in [Gazzetta Ufficiale](#). Inoltre a [questo link](#) è possibile scaricare il testo coordinato (gli articoli di interesse sono 44-45 e 46).

Il nuovo sistema di reclutamento è strutturato in 3 momenti:

- percorso abilitante di formazione iniziale da 60 CFU/CFA
- concorso nazionale, indetto su base regionale o interregionale con prova scritta, orale e valutazione dei titoli
- periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Percorsi abilitanti, come saranno

Struttura: 60 CFU/CFA, di cui 20 per tirocinio e 10 di Pedagogia. I dettagli saranno definiti nel DPCM da emanare entro luglio 2022. I CFU/CFA saranno aggiuntivi rispetto a quelli della laurea.

Riconoscimento dei 24 CFU: sarà possibile, fermo restando l'obbligo di svolgere almeno 10 CFU/CFA di tirocinio diretto

Quando si può accedere: dopo il conseguimento dei titoli che danno accesso all'insegnamento (laurea magistrale o Diploma AFAM II livello per i docenti e laurea o diploma AFAM di I livello per gli ITP), oppure durante la frequenza dei corsi che consentono di conseguire i titoli medesimi. All'esame di abilitazione si accede comunque dopo il conseguimento del titolo di accesso all'insegnamento

Riserva di posti: nei primi tre cicli dei percorsi abilitanti ci sarà una riserva di posti (da quantificare) per i docenti che hanno un contratto in essere nella relativa classe di concorso presso scuola statale, paritaria e leFP.

Prova finale percorso abilitante: ci saranno prova scritta, costituita da un'analisi critica del tirocinio .scolastico, e lezione simulata

Erogazione dei corsi: con modalità convenzionali e frequenza obbligatoria: solo il 20% delle attività, ad esclusione di tirocini e laboratori, potrà prevedere modalità telematiche. Ogni CFU/CFA di tirocinio corrisponde a 12 ore in classe.

Oneri: saranno a carico dei partecipanti, ma il DPCM di luglio 2022 definirà i costi massimi di iscrizione ai percorsi universitari e accademici nonché di svolgimento delle prove finali.

Fondi per il tutoraggio: decurtati da quelli della Card Docente a partire dal 2024 in poi, nella misura di 19 milioni dal 2024 e 50 milioni dal 2025 in poi.

Abilitazione per docenti specializzati nel sostegno o abilitati su altro grado/classe di concorso:

Potranno conseguire l'abilitazione attraverso percorso da 30 CFU/CFA di cui 20 CFU/CFA di metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline e 10 CFU/CFA di tirocinio diretto. Oneri a .carico dei partecipanti

Concorsi:

Sistema ordinario di reclutamento - a regime dal 1 gennaio 2025:

Si accede ai concorsi (banditi con cadenza annuale) se si possiede titolo di accesso + abilitazione.

Procedure in deroga al sistema ordinario, se ne affiancano 3:

Accesso con 3 anni di servizio nella scuola statale, nei cinque anni precedenti, di cui 1 nella classe di (1

concorso. I vincitori di concorso faranno una formazione da 30 CFU/CFA (e non 60 richiesti), dopo la sottoscrizione di un contratto annuale di supplenza e prima di essere sottoposti al periodo annuale di prova in servizio che, se superato, determina l'effettiva immissione in ruolo

2) Accesso con 30 CFU purché parte dei crediti siano di tirocinio, misura valida fino al 31 dicembre 2024. I vincitori di concorso, sottoscriveranno un contratto annuale e, a seguire, saranno tenuti a completare il percorso universitario e accademico di formazione iniziale, prima di sostenere l'anno di prova e l'eventuale immissione in servizio.

3) Accesso con 24 CFU: fino al 31 dicembre 2024 sono altresì ammessi a partecipare coloro che entro il 31 ottobre 2022 abbiano conseguito i 24 CFU/CFA.

Come si svolgeranno i futuri concorsi?

Prova scritta: con quesiti a risposta aperta che vertono sulla disciplina e sulle metodologie e le tecniche della didattica, sull'informatica e sulla lingua inglese

Prova pre-selettiva: può essere prevista fino al 31 dicembre 2024

Prova orale: accerta conoscenze disciplinari, le competenze didattiche e l'abilità nell'insegnamento anche attraverso un test specifico

Riserva per chi partecipa con 3 anni di servizio: sarà pari al 30% e valida per coloro che abbiano svolto nelle scuole statali almeno 3 anni nei 10 precedenti. La riserva vale per le classi di concorso o tipologie di posto per le quali il candidato abbia maturato un servizio di almeno 1 anno scolastico.

Graduatoria dei soggetti non abilitati: i vincitori del concorso abilitati avranno precedenza sui non abilitati.

Sostegno, cosa si prevede:

Accesso al concorso per i posti di sostegno: con la specializzazione

Accesso ai corsi di specializzazione su sostegno: fino al 31 dicembre 2024 (quindi dall'VIII ciclo del TFA sostegno, perché il VII è già partito), nei percorsi di specializzazione ci sarà una quota di posti riservata ai docenti precari e di ruolo che abbiano prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno nelle scuole statali, paritarie e nei percorsi IEFP e che siano in possesso dell'abilitazione. (La quota è da quantificare)

Nuove procedure su sostegno: fino al 31 dicembre 2025, in caso di esaurimento delle graduatorie concorsuali e in subordine rispetto alla call-veloce, per i posti di sostegno potrà essere indetta una specifica procedura concorsuale, di cui il Ministero definirà le caratteristiche. Le graduatorie di questa procedura sono integrate ogni 2 anni e coloro che vi sono inseriti aggiornano il punteggio.

Periodo di prova e formazione:

Caratteristiche: il periodo di prova ha durata annuale, per superarlo occorre avere prestato almeno 180 giorni di servizio e 120 di attività didattiche.

Prove conclusive: è previsto un test finale e la valutazione del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione. In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa c'è un secondo periodo di prova, non rinnovabile.

Cancellazione altre graduatorie e sede di servizio: dopo il superamento del test finale e della valutazione finale positiva, il docente è cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto ed è confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è tenuto a rimanere nella medesima scuola, tipo di posto e classe di concorso per tre anni, compreso il periodo di prova. Per i soggetti non abilitati si aggiunge il periodo necessario per completare la formazione abilitante. Fanno eccezione salvo i casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell'art. 33, c. 5 o 6, della L. 104/1992, per fatti sopravvenuti .dopo la presentazione delle istanze per la partecipazione al concorso

Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell'ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l'intero .anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo

Le nostre osservazioni:

L'esigenza di una formazione abilitante per la secondaria è per noi assolutamente condivisibile, ma il :sistema così delineato prevede troppe prove che si ripetono inutilmente

prove di accesso e uscita dei percorsi abilitanti

prove concorsuali

test finale dell'anno di prova

Siamo di fronte a un percorso a ostacoli, che se non verrà semplificato, creerà grosse disfunzioni nell'accesso al ruolo e ostacolerà la stabilizzazione dei precari

Immissioni in ruolo infanzia e primaria 2022/2023: prime proiezioni

Abbiamo predisposto un'elaborazione con i docenti presenti nelle graduatorie dei concorsi 2016, 2018 e 2020 e i posti disponibili dopo le operazioni di mobilità



La FLC CGIL ha predisposto una [prima elaborazione](#) sulle [potenzialità](#) di assunzione della scuola primaria e dell'infanzia sul posto comune, mettendo in relazione i [posti disponibili dopo le operazioni di mobilità](#) e le graduatorie utili ai fini delle assunzioni pubblicate fino alla data del 27 giugno.

Si tratta di quindi di una prima elaborazione, visto che molte graduatorie del concorso ordinario 2020 sono in via di pubblicazione.

Come avverranno le assunzioni dell'a.s. 2022/2023

nella scuola primaria e dell'infanzia?

Innanzitutto il Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF - dovrà autorizzare il contingente delle assunzioni, in maniera da passare dal dato dei posti disponibili, che quello che oggi è in nostro possesso, al contingente vero e proprio di assunzioni da realizzare. Negli ultimi anni questi due dati sono spesso stati molto vicini, quasi uguali, nel caso del posto comune.

I posti disponibili per le immissioni in ruolo saranno suddivisi tra GAE e GM dei concorsi, nella misura del 50% per ognuno dei due canali di assunzione.

Per quanto riguarda la parte del contingente assegnata ai concorsi, la normativa vigente prevede questa ripartizione tra i posti disponibili:

- 100% dei posti prioritariamente al concorso 2016, solo se vi sono vincitori in graduatoria, perché per gli idonei le graduatorie sono decadute.
- Quello che resta dovrebbe andare nella misura del 50% al concorso straordinario 2018 (DD 1546 del 7 novembre 2018) e nella misura del 50% al concorso ordinario 2020 (DD 498 del 21 aprile 2020).
- Quello che eventualmente dovesse residuare verrà assegnato alla cosiddetta call-veloce.

Un passaggio molto importante sarà la definizione dell'allegato A con le "Istruzioni operative delle immissioni in ruolo" predisposte dal Ministero dell'Istruzione. A oggi ancora il Ministero non ha convocato i sindacati per l'informativa e il confronto. L'allegato A dovrà definire tra l'altro anche cosa avverrà nel caso le graduatorie del concorso ordinario non fossero ancora disponibili.

Come tempistica possiamo solo anticipare che il Ministero vorrebbe procedere con l'avvio delle procedure di assunzione a luglio, ma sulle date è ancora tutto da definire.

La nostra prima elaborazione è intanto utile a dare un quadro delle disponibilità e delle graduatorie attualmente utilizzabili ai fini delle assunzioni.